

# Concert

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstags, den 21. Februar. 1783.

## Erster Theil.

Sinfonie, von Haydn.

Arie mit Recitativ, aus Demofonte, von Tomelli.

Ma che vi fece, o stelle,

La povera Dircea, che tante unite

Suenture contro lei? Voi che inspiraste

I casti affetti alle nostr' alme; voi,

Che al pudico Imeneo foste presenti,

Difendetelo, o Numi! Io mi confondo!

M'opresse il colpo a segno,

Che il cor mancommi, e si smarrì l'ingegno.

Sperai vicino il lido,

Credei calmato il vento:

Ma trasportar mi sento

Fra le tempeste ancor.

E da un scoglio infido

Mentre salvar mi voglio,

Urto in un altro scoglio.

Del primo assai peggior.

Concert auf dem Clavecin. (Hr. Schicht.)

Terzett, aus Andromeda, von Gazzaniga.

*Pers.* Dove son? che affanno è questo!

Un timor mi serpe in petto;

E pensando al caro oggetto

Sento l'anima gelar.

*Cefeo.* Ah, frenar non posso il pianto

A sì amara rimembranza!

La virtù, la mia costanza

Gia comincia a vacillar.

*Barsene.* Veggio il ciel turbato e nero,

Austro irato ormai si desta;

D'un orribile tempesta

Son costretta a dubitar,

*à tre.* Chi provò d'avverso fato

Il rigor crudo e spietato,

Dica pur, se questo stato

Sia ben degno di pietà.

*Perseo.* Signor, perdonami,

Quel tuo silenzio

Il cor mi lacera,

Mi fa tremar.

*Cefeo.*

*Cefeo.* In pace soffrilo.  
Ma queste tenebre  
Non è possibile  
Di dissipar?

*Perseo.* Sarebbe Andromeda?

*Cefeo.* Oh Dio!

*Perseo.* Favella!

*Barsene.* Parla!

*Perseo,*

Consolami!

*Cefeo.* Sorte rubella!  
*à tre.* No, che non trovasi  
Eguale al mio  
Stato più barbaro,  
Destin più rio,  
Che mi fe nascere  
Per sospirar.

## Zwenter Theil.

Sinfonie, von Naumann.

Arie, von Sacchini. (Madem. Schröder.)

Dopo un tuo sguardo, ingrata,  
Forse non partirei,  
Forse mi scorderei  
Tutta l'infedeltà.

Tu arrossiresti in volto,  
Io sentirei nel core  
Più, che del mio dolore  
Del tuo rossor pietà.

Chor, aus il Curioso indiscreto. von Anfossi.

*à due.* Viva sempre, viva Amore,  
Che fa tutto rallegrar!  
Fa brillare in petto il core  
E di gioja giubilar.

*Coro.* Viva sempre, viva Amore,  
Che fa tutto rallegrar!

*à due.* Ei festoso quì c'invita  
A goder con libertà.

Qui la gioja è pur compita,

Sinfonie, von Gasmann.

E più grato ognor si fa.

*Coro.* Viva sempre, viva Amore,  
Che fa tutto rallegrar!

*à due.* Quei vezzetti, quei scherzetti  
Ci dan gusto in verità.

Que diletto sente il petto  
Solo Amor lo fa provar.

*Coro.* Viva sempre, viva Amore,  
Che fa tutto rallegrar.

Entrée. Billets für Fremde, sind bey dem Bibliothekauswärter  
Meyer zu 12. Gr. zu haben.

HT 10251206